



Parere dell'organo di revisione

SULLO SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

DEL CONSIGLIO REGIONALE

PER GLI ESERCIZI 2024-2025-2026

(allegato n. 2 al verb. 29)

dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

dott.ssa Olivia Cutone (Componente)

dott. Pietro Boraschi (Componente)

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone, nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

VISTO

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori, anche verso il Consiglio Regionale, nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs. n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce *“l'autonomia contabile del Consiglio Regionale”*, ed in particolare:
 - ✓ il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio Regionale;
 - ✓ il punto 2 ove si stabilisce che il Consiglio Regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D. Lgs.;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”*;
- il *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare l'art. 1 denominato *“Autonomia del Consiglio Regionale”* nonché il punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- la Legge Regionale n. 7/2001 *“Ordinamento contabile della Regione Piemonte”* e s.m.i.;

TENUTO CONTO

- che l'articolo 72 del D. Lgs. 118/2011 prevede che il Collegio dei Revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
- che il Consiglio Regionale non ha un proprio organo di revisione;

- che l'art. 1 comma 3 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* prevede che il collegio dei revisori dei conti svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso e dall'ordinamento contabile della Regione;

VISTO

- l'art. 43 della legge regionale 7/2001 che prevede che l'Ufficio di presidenza predispone il bilancio annuale di previsione del Consiglio e lo sottopone allo stesso per l'approvazione prevedendo che al bilancio annuale è allegato il bilancio pluriennale del Consiglio;
- gli artt. da 4 a 14 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*;
- in particolare l'art. 6 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* prevede che il bilancio ha durata triennale e ne definisce i criteri di predisposizione tra cui l'obbligo di mantenimento in sede previsionale dell'equilibrio di competenza tra entrate e spese;
- l'art. 7 punto 4 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* rispetto al quale si prende atto che in data 6 dicembre 2023 il Presidente del Consiglio ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio ai fini dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione – prot n. 00026628 del 6 dicembre 2023;
- l'art. 42 comma 3 della L.R. 7/2001 prevede che ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta l'importo del fabbisogno occorrente, entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio pertanto si raccomanda il rispetto dei termini;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione;
- lo Statuto della Regione Piemonte modificato da ultimo con L.R. n. 7 del 3 maggio 2016;
- la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 (disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) in particolare il Capo II che descrive le strutture organizzative ed il Capo III relativo ai rapporti tra attribuzioni degli organi di direzione politico-amministrativa e attribuzioni dei dirigenti;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

DICHIARANDO

- di aver ricevuto a mezzo PEC in data 24 novembre 2023 la comunicazione prot. n. 00025714 del 23 novembre 2023 contenente la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 384 del 22 novembre 2023 avente ad oggetto la delibera di *"Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Piemonte per il triennio 2024-2025-2026. Proposta al Consiglio regionale"* unitamente ai seguenti tre allegati:

Allegato 1) – Allegati al Bilancio previsione 2024-2025-2026

- Previsione delle entrate;
- Previsione delle spese;
- Riepilogo generale entrate per titoli;
- Riepilogo generale spese per titoli;
- Riepilogo generale spese per missioni;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio.

Allegato 2) - Allegati al Bilancio di previsione 2024-2025-2026

- Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione e relativi allegati analitici;
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento fondo di dubbia esigibilità;
- Elenco delle spese obbligatorie;
- Elenco spese che possono essere finanziate con il Fondo di riserva per spese impreviste;
- Nota integrativa;

Allegato 3) Allegati al bilancio di previsione (ai fini conoscitivi):

- Articolazioni delle tipologie in categorie per la parte delle entrate;
 - Articolazioni delle tipologie in categorie per la parte delle spese;
- che tale invio è stato effettuato in attuazione dell'art. 7 punto 3 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*;
- ricordando che a norma del comma 3 di cui sopra l'Ufficio di presidenza deve deliberare la proposta di bilancio di previsione e la stessa deve essere trasmessa contestualmente;
- il collegio ha ricevuto comunque il giorno seguente la documentazione necessaria;

il collegio, ai sensi dell'art. 7 punto 3 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*, espletate le verifiche trasmette entro i venti giorni successivi al ricevimento dell'atto, il proprio parere per l'invio al Consiglio Regionale per l'approvazione entro il 31 dicembre 2023, come previsto dall'art. 7 punto 5 del medesimo *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*; ,
"omissis ...approva...omissis...e comunque prima dell'approvazione del bilancio di previsione della Regione"

ed evidenza non avere ancora ricevuto i documenti da parte della regione per addivenire all'approvazione della L.R. di bilancio di previsione 2024-2026.

Si riporta inoltre che in data 4 dicembre 2023 (rif. verb. 1/2022) il collegio ha potuto effettuare una videoconferenza alla presenza degli uffici al fine di effettuare i controlli necessari per addivenire ai confronti utili, rilevando che la documentazione richiesta durante questo incontro è pervenuta celermente al fine di dare modo al collegio di rispettare i propri termini.

Nella call sono stati comunicati agli uffici alcuni refusi rilevati nella nota integrativa, inoltre il collegio ha rilevato che non risulta corretto l'allegato 9 relativo alle spese sia per missioni e programmi e per programmi nella colonna "previsioni definitive dell'anno precedente quello a cui si riferisce il bilancio" che non quadra con le entrate.

Si riportano infatti euro 114.146.131,76 contro spese per euro 104.116.713,86. Dai controlli effettuati l'assestamento (rif. verb. collegio n. 22/2023) avrebbe dovuto assestare il bilancio ad un pareggio di 114.146.131,76.

Il collegio ha chiesto di verificare tramite CSI l'accaduto chiedendo di essere aggiornato rilevando ancora una volta un problema di affidabilità del sistema contabile oltre ai rilievi già da tempo riportati in merito ai ritardi nell'adeguamento dei programmi alle esigenze effettive soprattutto della regione e del consiglio.

In data 7 dicembre gli uffici del Consiglio, in seguito ad una verifica sollecitata dal collegio, hanno comunicato che si è trattato di un errore di ribaltamento dei dati del 2023, anomalia identificata che è stata corretta. Il collegio ne prende atto rilevando comunque ancora difficoltà operative nel gestionale.

GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2022 E 2023
--

Il collegio ricorda che:

- con DCR n. 283-15263 del 27/06/2023 è stato approvato il **rendiconto dell'esercizio 2022** del Consiglio Regionale corredato dal parere dei revisori (rif. allegato 1 verbale n. 17/2023) che presentava un saldo di cassa di 6.340.444,72 ed un avanzo di amministrazione di € 17.458.147,08, al netto dei fondi pluriennali vincolati, distinto in parte liberamente utilizzabile e in parte sottoposta a vincoli ed accantonamenti, come evidenziato nel seguente schema riepilogativo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2022			6.923.358,50
Riscossioni	45.189.247,98	16.100.935,28	61.290.183,26
Pagamenti	4.746.858,64	57.126.238,40	61.873.097,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			6.340.444,72
Residui attivi	60.602,16	43.918.569,36	43.979.171,52
Residui passivi	356.103,81	6.599.147,90	6.955.251,71
Totale parziale			43.364.364,53
F.P.V. spese correnti			2.858.542,99
F.P.V. spese conto capitale			23.047.674,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			17.458.146,88
Parte accantonata			
Fondo contenzioso (contenziosi LR 21/2014)			1.886.000,61
Altri accantonamenti			1.954.594,72
Totale parte accantonata			3.840.595,33
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			-
Vincoli derivanti da trasferimenti			89.572,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.037.338,37
altri vincoli			-
Totale parte vincolata			2.126.910,38
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti			1.934.963,69
Totale parte disponibile			9.555.677,48

- che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con_Deliberazione di Consiglio n. 254-25283 del 20/12/2022_rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere positivo (rif. verb. 25/2022 – allegato 1);
- il Consiglio Regionale ha approvato con DCR n. 301-23261 del 24/10/2023 l'assestamento di bilancio 2023-2025 rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere favorevole (rif. verb. 22/2023– allegato 1);
- che in seguito all'assestamento la struttura, con DUP n. 347 ad oggetto "*Variazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 - esercizio 2023 - iscrizione della somma vincolata di euro 23.782,05 in entrata al capitolo 61/0 ed in uscita al capitolo 17070/1 (rimborsi mag consultazioni elettorali o referendarie).*", è addivenuta alla variazione n. 23 per euro 23.782,05 di applicazione di somme vincolate in ottemperanza all'art. 17 comma 2 lettera a) e all'art. 51 comma II lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- successivamente con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 363/2023 del 8 novembre 2023 denominata "*DUP n. 348/2023 - Revoca e nuova approvazione della proposta di variazione del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023/2025. Variazione n. 29-2023*" il Consiglio ha proposto delle variazioni e che il collegio ha appena terminato e rilasciato il proprio parere positivo verb. n. 28 – allegato 1;
- che tale variazione è ancora in itinere;

- la Regione ha approvato la legge di assestamento in data 31 luglio 2023 con L.R. n. 14; rispetto a tale atto il sottoscritto collegio ha rilasciato il parere evidenziando che *“il collegio non può attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l’assestamento riservandosi di esprimerlo allorquando, con successiva legge di variazione di bilancio, verranno effettuati i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base dell’analisi approfondita sugli andamenti dell’esercizio 2023 in ottemperanza all’art. 23 del regolamento di contabilità. In merito alle ulteriori variazioni - relative alle risultanze del disavanzo di amministrazione da rendiconto 2023 in corso di approvazione il collegio nulla osserva. Per le ragioni di cui sopra, seppur si possa rilevare per quest’anno un trend complessivo coerente con le previsioni di bilancio da L.R. 6/2023, il parere deve ritenersi negativo non essendo state in particolare riportate disamine puntuali sulle singole entrate e spese”* (rif. verb. 18/2023 - allegato 1);
- successivamente la regione ha iniziato l’iter sul DDL 289/2023 del 23 ottobre 2023 - consistente nella variazione complessiva sostitutiva dell’assestamento generale – rispetto alla quale il collegio ha già rilasciato il proprio parere positivo (rif. verb. n. 26/2023 allegato 2).

La situazione di cassa del Consiglio Regionale al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità alla chiusura esercizio
Anno 2021	6.923.358,50
Anno 2022	6.340.444,72
Anno 2023*	5.457.695,07
*Fondo di cassa presunto non essendo ad oggi terminata l'annualità 2023	

Il risultato di amministrazione presunto 2023 risulta così riportato nel prospetto allegato al bilancio inserito nella parte della documentazione denominata “allegato 2” – allegato a):

Risultato presunto di amministrazione TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)	
eliminazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	17.458.147,08
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	25.906.217,45
Entrate già accertate nell'esercizio 2023	68.702.781,56
Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	78.229.088,63
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-
Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	33.838.057,46
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	100.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	10.000.000,00
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	12.860.003,53
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	11.078.053,93
composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	-
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	-
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo contenzioso	529.539,61
Altri Accantonamenti	6.151.926,00
B) Totale parte accantonata	6.681.465,61
vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	553,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	553,33
destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.396.034,99
utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Utilizzo quota vincolata	-
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.966.952,38
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	553,33
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	5.967.505,71

Il collegio rinvia al seguente paragrafo i commenti in merito all'avanzo presunto 2023 applicato al bilancio 2024.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione proposto rispetta l'equilibrio di competenza tra entrate e spese previsto dall'art. 6 punto 3 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte".

Le previsioni di competenza per gli anni **2024, 2025 e 2026** confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	2023 assestato*	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.858.542,99	2.706.039,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	23.047.674,46	10.153.964,53	4.514.245,51	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione (per il 2021 avanzo presunto)	17.458.147,08	5.967.505,71	0,00	0,00
Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 "Trasferimenti correnti"	51.859.823,23	56.043.668,56	52.473.668,56	49.221.668,56
Titolo 3 "Entrate extratributarie"	148.000,00	131.000,00	111.000,00	111.000,00
Titolo 4 "Entrate in conto capitale"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 "Accensione prestiti"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"	18.773.944,00	19.059.923,00	18.020.958,00	15.119.490,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	114.146.131,76	94.062.100,80	75.119.872,07	64.452.158,56
SPESE	2023 assestato*	2024	2025	2026
Titolo 1 "Spese correnti"	59.015.871,93	61.475.213,27	50.823.668,56	48.294.668,56
Titolo 2 "Spese in conto capitale"	36.406.315,83	13.526.964,53	6.275.245,51	1.038.000,00
Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 "Rimborsi e prestiti"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 "Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere e cassiere"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"	18.773.944,00	19.059.923,00	18.020.958,00	15.119.490,00
TOTALE GENERE DELLE SPESE	114.196.131,76	94.062.100,80	75.119.872,07	64.452.158,56

*il dato assestato è relativo al dato post- assestamento approvato con delibera DCR ma non comprensivo della manovra in itinere.

AVANZO PRESUNTO 2023

Il collegio evidenzia che risulta applicato avanzo presunto 2023 al bilancio di previsione 2024-2026 per euro 5.967.505,71 su un totale di risultato di primo livello di euro € 11.078.053,93.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile 4.2 applicato della contabilità finanziaria, come richiamato dal 9.4 del principio contabile 4.1, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

L'avanzo di amministrazione presunto è stimato in € **11.078.053,93** così diviso:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 6.681.465,61;
- b) PARTE VINCOLATA per € 553,33;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- d) I FONDI LIBERI (determinati, in maniera presuntiva, per differenza) per € 4.396.034,99.

Di tale quota l'amministrazione intende applicare al bilancio di previsione - esercizio 2024, la somma di € 5.967.505,71 come di seguito specificato e ben evidenziato nella nota integrativa che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione:

- e) PARTE ACCANTONATA per € 5.966.952,38;
- f) PARTE VINCOLATA per € 533,33;
- g) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- h) I FONDI LIBERI (determinati, in maniera presuntiva, per differenza) per € 0,00.

Il collegio – come peraltro evidenziato anche l'anno scorso - ricorda che il principio contabile 4/2 stabilisce che *“non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione, realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato”*.

Si deve rilevare che a norma non sarebbe possibile applicare somme non presenti negli accantonamenti 2022 del rendiconto. In questo caso specifico si deve rilevare che le somme peraltro sono state già applicate al bilancio 2023 e sono stati in un qualche modo “spacchettate” in fondi accantonati di diversa natura; tali somme

in competenza dovranno quindi obbligatoriamente essere accertate tra i vincoli e confluire in avanzo di amministrazione come parte accantonata.

Si rileva che questa deve essere una condizione sospensiva all'utilizzo della parte vincolata.

Il collegio evidenzia:

A) in merito alla PARTE VINCOLATA per € 553,33;

Si deve inoltre sottolineare che anche in merito alla parte vincolata deve trattarsi di vincoli di legge e non dettati dall'ente - in quanto, come peraltro inserito nel proprio verbale al rendiconto della Regione nel passaggio del principio contabile 9.2 lettera d) del D.Lgs 118/2011 secondo cui vincoli attribuiti dall'ente, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dal Consiglio" e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili" - pertanto ad avviso del collegio, tali somme non potrebbero essere applicate prima dell'approvazione del rendiconto bensì con variazione seguente.

Inoltre il principio 4/2 riporta che *"nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate"*.

A tal proposito il collegio evidenzia infatti che in nota integrativa l'ente riporta che *"In ossequio ai principi contabili applicati, mentre la quota vincolata potrà essere impegnata immediatamente nell'esercizio 2024, la parte accantonata prima del relativo effettivo impiego dovrà essere verificata alla luce del pre consuntivo 2023 che sarà approvato dall'Ufficio di Presidenza entro il 31 gennaio dell'anno 2024"*

Si ricorda anche che lo stesso principio indica che, nel caso in cui il prospetto di verifica dell'avanzo evidenziasse una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, l'ente dovrà *"provvedere immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato"* e *"in assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione"*. Si vuole anche qui ricordare che eventuali variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, dovessero applicare al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, potranno essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della "Giunta" del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.

Si evidenzia che la parte applicata di avanzo presunto potrebbe tenere conto anche di vincoli generati nel 2023, ma il collegio ha verificato che le quote sono quelle previste nei vincoli di cui al rendiconto 2022 come meglio inserito anche in nota integrativa di seguito la specifica e come si evince dal prospetto – allegato a/2:

Descrizione impiego – quota	Consuntivo 2022	Quote avanzo presunto 31/12/2023 applicato
Vincoli derivanti da trasferimenti (dello Stato/Agcom per funzioni delegate CORECOM)	89.018,68	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti (Progetto Europeo Digi Core - Spese per eventi pubblicità n.a.c)	553,33	553,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente cor- rispondenti alla quota RESTITUZIONE CONTRIBUTI art. 12 L.R. 1/2014 assegni vitalizi	2.037.338,37	0,00
VINCOLI TOTALI	2.126.910,38	553,33

La quota vincolata potrà essere impegnata immediatamente nell'esercizio 2024 dopo l'approvazione del bilancio di previsione tenendo comunque conto che ove fosse applicata prima dell'approvazione del bilancio – e quindi l'ente entrasse in esercizio provvisorio - sarà necessario ottemperare all'art. 42 comma 8 – e in generale attenzionando la scadenza di cui all'art. 42 comma 8 e 9 del D.Lgs 118/2011.

Si ricorda infatti che il principio contabile 4/2 riporta che *“Con il bilancio di previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.--- omissis...Con provvedimento di variazione al bilancio effettuato prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, è consentito l'utilizzo degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, se la verifica prevista per l'utilizzo anticipato delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate. E inoltre “Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate. Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate. Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Le eventuali variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, possono essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.*

Inoltre l'allegato 4/1 riportando le modalità di formazione dell'allegato a1) riporta: *Si ricorda che l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto è consentito prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente , solo in presenza dei presupposti ed osservando le modalità previste dall'articolo 42, comma 8, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL e dal paragrafo 9.2 del principio applicato della contabilità finanziaria, ed in particolare previa approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.*

Alla luce di quanto sopra si rinvia alla sezione finale osservazioni.

B) In merito alla PARTE ACCANTONATA per € 5.966.952,38:

Per la parte accantonata di avanzo presunto, oltre a richiamare le norme sopra riportate che fanno riferimento anche alle parti accantonate, il collegio evidenzia che in nota integrativa l'ente ha specificato che *"In tale occasione occorrerà verificare anche l'impiego di ulteriori o diverse quote di accantonamento da iscrivere derivanti della gestione di competenza dell'esercizio 2023, quali, ad esempio le ulteriori economie nella gestione dei fondi trasferiti ad AGICOM".*

Si ricorda che anche per l'utilizzo delle quote accantonate, le eventuali variazioni di bilancio, in attesa dell'approvazione del consuntivo, potranno essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.

Si deve inoltre evidenziare che per la parte accantonata possono essere applicati unicamente i vincoli derivanti da accantonamenti dell'ultimo rendiconto approvato e non da ulteriori accantonamenti fatti/decisi nel 2023, pertanto unicamente come da rendiconto 2022. A tal proposito il collegio deve rilevare che, come si evince dall'allegato a/1, alcune voci applicate non sono presenti al 1.1.2023 e quindi nel rendiconto 2022. Inoltre la consuetudine dell'ente di applicare le somme accantonate in via cautelativa, crea una problematica contabile dovendosi rilevare che, come previsto anche nel principio armonizzato 4/1 nell'allegato a1), l'applicazione delle risprse viene annotato nella colonna b) in quanto *"riducono il totale delle risorse accantonate risultanti al primo gennaio dell'esercizio N-1 indicate nella colonna (a)".* In senso restrittivo si dovrebbe rilevare che anche queste somme pur essendo presenti al rendiconto ultimo approvato rispetto all'n-1, essendo per consuetudine applicate, dovrebbero seguire l'iter dell'applicazione dei fondi di nuova costituzione nell'esercizio in corso (presunto) n-1.

Alla luce di quanto sopra si rinvia alla sezione finale osservazioni.

Di seguito il prospetto riepilogativo di confronto da cui si evincono per un complessivo euro 5.996.952,38:

a) le quote effettivamente presenti in rendiconto 2022:

Descrizione impiego – quota	Consuntivo 2022	Quote avanzo presunto 31/12/2023 applicato
FONDI ACCANTONAMENTO RISCHI E CONTENZIOSO	1.886.000,61	529.539,61
FONDI ACCANTONAMENTO IND. FINE MANDATO CONSIGLIERI-	1.177.985,72	1.177.985,72
Altri accantonamenti – fondi rinnovi contrattuali	776.609,00	776.609,00
ACCANTONAMENTI TOTALI	3.840.595,33	2.484.134,33

b) Le quote non presenti in modo specifico nel 2022 rendiconto:

Descrizione impiego – quota	Consuntivo 2022	Quote avanzo presunto 31/12/2023 applicato
Contributi spese personale uffici di Comunicazione Consiliare	0,00	192.500,00
Contributi spese di funzionamento Gruppi Consiliari	0,00	634.497,00
Contributi spese di personale Gruppi Consiliari	0,00	529.464,00
RESTITUZIONE contributi art. 12 L.r. 1/2014	0,00	2.037.338,37
Prestazioni specialistiche CORECOM	0,00	89.018,68
ACCANTONAMENTI TOTALI	0,00	3.482.818,05

La parta accantonata nel 2023, ad oggi non applicata, non potrà essere utilizzata neppure con variazioni prima dell'approvazione del conto consuntivo a norma dello stesso articolo comma 10 dell'art. 42 del D.Lgs 118/2011.

Si evidenzia che di euro 3.482.818,05 una parte di euro 1.356.461,00 era comunque - seppur non denominata nel medesimo modo – presente nel rendiconto 2022 e applicata nel 2023 che comunque confluirà in avanzo.

Nonostante ciò la consuetudine dell'ente di applicare al bilancio – metodologia adottata anche nel 2023 – l'avanzo accantonato per motivi di prudenza nella possibilità di utilizzo non si condivide del tutto proprio perché farebbe venire meno la possibilità di applicarlo al bilancio di previsione in quanto nella sostanza vengono a ridursi il totale delle risorse accantonate risultanti al primo gennaio dell'esercizio 2023 (quindi rendiconto 2022) vedasi in proposito l'allegato 4/1 punto 9.7.1 allegato a)1. Il principio infatti prevede che “l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto è consentito prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, solo in presenza dei presupposti ed osservando le modalità previste dall'articolo 42, comma 8, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL e dal paragrafo 9.2 del principio applicato della contabilità finanziaria, ed in particolare previa approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo”.

Si rileva infatti che in questo caso dovrebbe applicarsi il comma 10 dell'art. 42 utilizzando lo strumento della variazione di bilancio con l'iter di verifica di cui al comma 9 e la modifica dell'allegato previsto dall'art. 11 comma 4 lettera d).

Si ricorda comunque la necessità di addivenire in caso di utilizzo alla redazione della relazione documentata del dirigente competente (anche in caso di esercizio provvisorio) esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenze la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.

Si prende atto che, come sollecitato sul preventivo precedente, l'ente prevedendo di applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate come previsto dal principio 4/2 ha predisposto i prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019 ed ora meglio evidenziati anche nei principi.

Alla luce di quanto sopra si rinvia alla sezione finale osservazioni.

C) In merito alla PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00:

L'ente per l'annualità 2024 ha deciso di non applicare avanzo presunto da investimenti nonostante con la nuova stesura del principio contabile 4/2 del 1 agosto 2019 in seguito all'undicesimo correttivo, vi sia stata un'apertura evidenziata dal punto 9.7.3 relativamente alla predisposizione dell'allegato a3) che riporta un inciso, in particolare che detto allegato "deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente".

Si vuole rilevare che l'utilizzo di avanzo presunto, trattandosi di una posta di avanzo non ancora definitivamente verificato, è possibile in deroga alle norme solo con importanti cautele ed eccezioni.

Inoltre come previsto dal principio 4/2, è stato predisposto dall'ente il prospetto a3) previsto dal Decreto del 1/8/2019 ed ora meglio evidenziato anche nei principi in ottemperanza alla sua obbligatorietà avendo l'ente applicato avanzo presunto seppur non parte investimenti è stato comunque prodotto.

Alla luce di quanto sopra si rinvia alle osservazioni finali e si raccomanda all'ente un ossequioso rispetto dei principi contabili nonché del contenuto dell'art. 42 del D.Lgs 118/2011 che stabiliscono gli adempimenti necessari in sede di applicazione dell'avanzo presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Rispetto al bilancio di previsione 2024-2026 l'ente ha iscritto in entrata – in ottemperanza alla previsione dell'art. 10 del regolamento la somma di € 12.860.003,53 di cui parte c/corrente per euro 2.706.039,00 e parte in c/capitale per euro 10.153.964,53.

Si evidenzia che nella nota integrativa per un refuso è stato indicato in modo errato la somma complessiva applicata, seppur corretta nella tabella che segue il capoverso non corretto.

La parte in c/corrente di euro 2.706.039,00 quale fondo pluriennale vincolato sull'esercizio 2024 in spesa trova corrispondenza ai capitoli del personale relativi al trattamento accessorio del personale, oneri riflessi ed IRAP compresi, il tutto come individuato anche nella nota integrativa. Tale previsione è stata effettuata tenuto conto che si presume di chiudere definitivamente i contratti decentrati entro il 31/12/2023, per quanto riguarda l'erogazione del trattamento accessorio premiante 2023, al personale dipendente (dirigente e non dirigente), i contratti decentrati integrativi per l'esercizio 2023. A tal proposito si evidenzia che il collegio ha ricevuto in data 23 novembre 2023 la documentazione inerente il contratto decentrato dirigenti "Ipotesi contratto integrativo per la dirigenza anno 2023" e che è in corso di rilascio il parere di competenza mentre per il comparto categorie ha ricevuto la documentazione inerente "ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale delle categorie della Regione Piemonte anno 2023" non è ancora pervenuto. E' previsto inoltre un FPV per euro 4.514.245,51 per c/capitale nel solo anno 2025.

L'organo di revisione non ha potuto verificare, anche mediante controlli a campione, tramite il cronoprogramma, gli interventi di spesa previsti ma ha potuto prendere visione del prospetto del cronoprogramma degli uffici; inoltre ha verificato che il Fpv di spesa corrisponde al Fpv di entrata dell'esercizio successivo, oltre alla "compatibilità" del cronoprogramma dei pagamenti delle opere con le previsioni di cassa del primo esercizio.

PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, risulta essere di competenza per gli esercizi 2024-2026 e di cassa per il primo anno del triennio - annualità 2024. Di seguito si riporta la simulazione:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento	5.457.695,07
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	99.094.613,53
TITOLO 3	Entrate extratributarie	275.756,14
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI		99.370.369,67
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	31.474.920,23
TOTALE TITOLI		130.845.289,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		136.302.984,97

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024
TITOLO 1	Spese Correnti	81.895.755,04
TITOLO 2	Spese in conto capitale	23.046.132,80
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	-
TOTALE SPESE FINALI		104.941.887,84
TITOLO 4	Rimborsi di Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto di Tesoriere /Cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	26.453.409,96
TOTALE TITOLI		131.395.297,80
SALDO DI CASSA presunto al 31 dicembre 2023		4.907.687,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate dagli uffici in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Tale dato finale è conseguenza della seguente valutazione effettuata dall'ente sui dati in corso del 2023 e del relativo equilibrio di seguito riportato.

Gli equilibri sono così assicurati, tenuto conto che al Consiglio vengono applicati a norma dell'art. 67 comma 2 gli stessi schemi di bilancio della Regione

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per le Regioni)*				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	5.967.505,71	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.706.039,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	56.174.668,56	52.584.668,56	49.332.668,56
Entrate di parte capitale per contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	61.475.213,27	50.823.668,56	48.294.668,56
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		3.373.000,00	1.761.000,00	1.038.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.153.964,53	4.514.245,51	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale per contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	13.526.964,53	6.275.245,51	1.038.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		4.514.245,51	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		- 3.373.000,00	- 1.761.000,00	- 1.038.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		3.373.000,00	1.761.000,00	1.038.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	5.967.505,71	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.706.039,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	183.668,56	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	183.668,56	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	5.300.544,71	1.761.000,00	1.038.000,00

Il saldo positivo di parte corrente per l'annualità 2024 pari ad euro 3.373.000,00 è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione dovrebbe indicare quanto disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni tenuto conto dell'art. 67 comma 2, per quanto compatibili e inerenti, non applicandosi il TUEL per detto Ente:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

- c) *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

In merito alla nota integrativa predisposta dall'ente, pur prendendo atto che la stessa contiene le informazioni minime richieste e che risulta da qualche tempo ampliata, seppur non vi siano schemi obbligatori, suggerisce nuovamente per il futuro all'ente di seguire i punti indicati nel D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 5 tenuto conto della crescente importanza data a questo documento in fase di previsione, come evidenziato anche dalla modifica dell'allegato 4/1 con il DM di agosto 2019.

Si sono inoltre evidenziati alcuni refusi agli uffici per le modifiche necessarie in sede di approvazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione, sulla base della documentazione messa a disposizione, ritiene che gli obiettivi indicati nella nota integrativa e le previsioni per il triennio 2024-2026, pur apparendo astrattamente "fattibili", non risultano ad ora ancora coerenti con tutti gli atti di programmazione del triennio, a causa in parte dell'introduzione delle nuove scadenze del PIAO e degli atti assorbiti da tale documento ed in parte da una mancata programmazione in linea con le tre annualità 2024-2026. Si evidenzia anche per quest'anno infatti una carenza relativamente agli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione pluriennale.

Deve certamente evidenziarsi che nel 2022 è stato introdotto un nuovo strumento – da ritenersi comunque di programmazione - che dovrebbe consentire un maggior coordinamento delle attività di programmazione a fini di semplificazione - denominato PIAO.

Tale atto introdotto dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con la Legge n. 6 agosto 2021 n. 113 ricomprende e sostituisce una serie di atti programmatori che vengono soppressi – non abrogati - e vengono ivi ricompresi, quindi assorbiti, tra cui in particolare:

- a) Piano dei Fabbisogni del personale e il Piano delle azioni concrete;
- b) Piano per la Razionalizzazione e l'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- c) Piano delle performance;
- d) Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- e) Piano organizzativo del lavoro agile;
- f) Piano delle azioni positive.

Si deve tuttavia rilevare che detto strumento prevede tempi di redazione che non sembrerebbero coerenti ancora ad oggi con gli obblighi di verifica, soprattutto da parte dei revisori, ma che altresì risultano incoerenti tra la programmazione dei bilanci e degli atti propedeutici programmatori, a motivo del disallineamento tra i tempi di approvazione dei bilanci e le eventuali assunzioni necessarie nel primo periodo dell'anno.

Non è inoltre da poco la problematica inerente al fatto che gli uffici coinvolti e le diverse competenze richieste debbano essere coordinate al fine del rispetto non solo dei tempi normativi bensì anche dei tempi organizzativi delle azioni dell'ente.

Si deve inoltre tenere conto che la mancata redazione del PIAO obbliga – venendo meno la esclusione prevista in eccezione per il 2022 - all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 10 comma 5 del D.Lgs 150/2009 oltre alla sanzione amministrativa di cui all'art. 19 comma 5 lettera b) del D.L. 90/2014 (vedasi art. 6 punto 7 della D.L. 80/2022).

Il collegio in particolare riporta che:

- con DUP n. 71 del 22 marzo 2023 il Consiglio ha adottato la delibera avente ad oggetto "*piano integrato di attività e organizzazione del consiglio regionale 2023-2025. Approvazione*";
- con DUP n. 160 del 6 giugno 2023 con oggetto "*piano integrato di attività e organizzazione del consiglio regionale 2023-2025. modifica sezione 3.3 piano triennale del fabbisogno di personale. Approvazione*" il Consiglio ha modificato la parte relativa al piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025;
- con la modifica di cui sopra il Consiglio ha deliberato di rideterminare i fabbisogni per le annualità 2023 e 2024 al bilancio di previsione in approvazione;

- il collegio come da proprio verbale n. 26/2023 – allegato 1 ha rilevato che *“si rende necessario “riallineare” l’atto programmatico del PIAO per il biennio 2023/2024 riportando nello stesso le unità di personale per le quali si intende procedere alle assunzioni per il biennio 2023/2024 e per le quali è dimostrata la sostenibilità finanziaria e la copertura in bilancio rilevando che detta asseverazione è rilevante unicamente per queste potenziali assunzioni”*;
- che ad oggi il PIAO 2024-2026 non è ancora stato predisposto.

Il PIAO 2024-2026 infatti scade il prossimo 31 gennaio almeno per gli enti con oltre 50 dipendenti nonostante si auspica che possa diventare uno strumento da redigersi preventivamente quale atto di programmazione propedeutico al bilancio.

Ciò rileva che manca alla base giuridicamente un atto programmatico di parte della spesa.

Si rileva inoltre che da questa programmazione 2024-2026, incidono le nuove norme entrate in vigore con l’approvazione del D.Lgs 36/2023; il nuovo codice degli appalti.

Di seguito in particolare vengono evidenziate.

Relazione programmatica

Il collegio rileva che a norma dell’art. 5 del *“Regolamento per l’autonomia contabile del Consiglio regionale della Regione Piemonte”* l’Ufficio di presidenza approva entro il 30 settembre di ogni anno, un documento di programmazione generale e strategico denominato relazione programmatica ove indicare le linee di attività, le iniziative da sviluppare e ove definire le scelte e gli indirizzi strategici per la formulazione delle previsioni di spesa. Tale relazione costituisce il documento di pianificazione strategica che comprende gli indirizzi generali in materia di programmazione relativa:

- a) al fabbisogno di personale;
- b) ai lavori pubblici;
- c) alle forniture di beni e servizi;
- d) alle performance.

Poiché all’approvazione della proposta di bilancio di previsione finanziario la relazione programmatica, eventualmente aggiornata, costituisce parte integrante della nota integrativa al medesimo bilancio di previsione, il collegio – pur rilevando che viene predisposta dal medesimo soggetto che predispone il bilancio - raccomanda di ottemperare all’art. 5 comma 4 del regolamento di cui sopra.

In generale si richiama l’ente ad un ossequioso rispetto delle norme regolamentari ed in particolare agli atti di programmazione e ai tempi di adozione degli atti.

Programmazione del fabbisogno del personale

Il fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 evidenzia, per quanto sopra riportato – una situazione normativa complessa rispetto alla quale si auspica un intervento chiarificatore, tenuto conto che seppur cercando di utilizzare il PIAO e la relativa programmazione 2023-2025 manca comunque l'annualità 2026 per le annualità di bilancio di competenza 2024-2026; inoltre è da rilevare che quello in essere ha necessità di essere comunque rivisto per il 2023-2025 non essendo ancora ad oggi coerente con le scelte assunzionali della parte politica.

La nota integrativa riporta una parte dedicata al personale che non evidenzia il rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni che vengono aggiornati sulla base del DPCM 3 settembre 2019 in GU 4 novembre 2019 *“misure per la definizioni delle capacità assunzionali dei personale a tempo indeterminato delle regioni”*.

La citata L.R. 25/2021 nel prevedere la definizione della capacità assunzionale della Regione in base alla sostenibilità finanziaria ha stabilito che, al fine di dare attuazione all'articolo 33, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 , convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 , la Regione determina cumulativamente la spesa del personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale come, allo stato, definita all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.M. 3 settembre 2019.

Inoltre la citata legge regionale 25/2021 prevede altresì che la Giunta regionale ed il Consiglio regionale applicano l'articolo 5 del medesimo decreto con riferimento ciascuno alla propria spesa del personale registrata nel 2018.

Tenuto conto delle problematiche interpretative e della mancata coerenza normativa nelle tempistiche degli atti si raccomanda di non addivenire ad assunzioni senza la preventiva approvazione del nuovo PIAO 2024-2026 addivenendo alla necessaria richiesta, in caso di assunzioni a tempo indeterminato, dell'asseverazione del collegio a norma dell'art. 33 del DL 34/2019, non ultimo in ottemperata alla Sentenza Sezione riunite giurisdizionale della Corte dei conti n. 7/2022.

Di certo il collegio attualmente non può contare, neppure come avviene per gli EELL, sul DUP in cui ancora non è stata soppressa la possibilità di inserimento degli atti di programmazione, ma unicamente sulla delibera di Presidenza.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al nuovo articolo 37 del D. Lgs. 36/2023 ad oggi non risulta approvato.

Dal suo insediamento il collegio evidenzia che tale atto – trattandosi di atto di programmazione obbligatorio per le amministrazioni aggiudicatrici - deve essere propedeutico al bilancio di previsione; pertanto dovrà essere approvato almeno un punto precedente all'odg rispetto al preventivo 2024-2026 e dovrà essere redatto conformemente alle modalità e agli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Come prevede il principio contabile della programmazione 4/1, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023. Seppur l'allegato 4/1 parli di enti locali e non di PA, si ricorda in coerenza con principi generali, la sua applicazione.

Si ricorda all'ente che tale atto deve essere coerente con le risultanze del bilancio di previsione e prevedere, quindi, a norma dell'art. 36 del D.lgs 36/2023 tutte le opere previste di limite superiore a 150.000,00 euro (nuovo limite).

Gli uffici hanno informato il collegio che il piano sarà adottato con DUP nella prossima seduta.

Si rileva nuovamente la necessità di redigere gli atti propedeutici coerenti con le annualità del bilancio in approvazione.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale (come da nuovo testo unico) di acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 140.000,00 a norma dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 non è ancora stato approvato.

Non risulta quindi approvato il programma per le annualità 2024-2026. Si ricorda all'ente che tale atto deve essere coerente con le risultanze del bilancio di previsione e dovrà essere approvato preventivamente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. n. 112/2008)

Ad oggi non è stato redatto tale documento da parte del Consiglio. Si evidenzia la necessità di predisporlo seppur a zero in quanto il Consiglio risulta proprietario unicamente del palazzo della sede. Pur tenendo conto della particolarità della gestione, in merito agli atti di programmazione, trattandosi di ente strumentale, si rinvia alle osservazioni finali.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2024-2026

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese per l'esercizio 2024-2026 sono state analizzate le voci di bilancio ivi riportate e quelle evidenziate nella nota integrativa.

A) ENTRATE

Le previsioni di entrata per le annualità 2024-2026 sono le seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.706.039,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.153.964,53	4.514.245,51	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	5.967.505,71 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento	5.457.695,07	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	56.043.668,56	52.473.668,56	49.221.668,56
TITOLO 3	Entrate extratributarie	131.000,00	111.000,00	111.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.059.923,00	18.020.958,00	15.119.490,00
TOTALE TITOLI		75.234.591,56	70.605.626,56	64.452.158,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		94.062.100,80	75.119.872,07	64.452.158,56

Si evidenzia che a norma dell'art. 42 della L.R. 7/2001 le tipologie di entrate del Consiglio sono previste dalla norma. Di seguito una breve disamina delle principali.

TITOLO I "Entrate correnti di natura tributaria"

Il Consiglio Regionale non ha entrate di detta natura.

TITOLO 2 "Trasferimenti correnti"

Per l'annualità 2024 sono previste entrate per trasferimenti per euro 56.043.668,56 in aumento rispetto al dato assestato 2023 pari ad euro 51.859.823,23 e al dato di rendiconto 2022 che erano pari ad euro 50.016.600,60. Per l'annualità successiva 2025 sono previste entrate per trasferimenti per euro 52.473.668,56 e per l'annualità 2026 sono previste entrate per euro 49.221.668,56.

Si deve sottolineare che detta entrata è prevista e prevalentemente conseguente:

- all'art. 7 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" che prevede che "il Presidente del Consiglio Regionale comunica al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio Regionale dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Regionale, per gli adempimenti dell'art. 42 della L.R. 7/2001";

- all'art. 42 comma 2 e comma 3 della L.R. 7/2001 che prevedono rispettivamente che *“l'ammontare del trasferimento dal bilancio Regionale ..omissis...è indicato nel bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio”* e che *“ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione, del detto ammontare, il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio l'importo del fabbisogno occorrente”*;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Della previsione di entrata complessiva euro 56.043.668,56, euro 55.860.000,00 sono rappresentate dal trasferimento dalla Regione come si evince dalla seguente tabella riportata anche in nota integrativa:

	2023 Assestato + DUP 347	2023 DUP 363/2023	2024 Previsione	2025 Previsione	2026 Previsione
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	51.883.605,28	50.502.963,59	56.043.668,56	52.473.668,56	49.221.668,56
- di cui dalla Regione/Giunta	51.676.154,67	50.276.477,94	55.860.000,00*	52.290.000,00*	49.038.000,00*
- di cui da altre pp. Aa	23.782,05	42.817,09	0,00	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	183.668,56	183.668,56	183.668,56	183.668,56	183.668,56
- di cui trasferimenti da privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*comprensivo di euro 30.000 come in seguito rilevato.

Il titolo II risulta aver avuto la seguente evoluzione:

	Trasferimenti dalla Regione tipologia 101
2018	47.780.000,00
2019	49.395.737,42
2020	48.731.512,46
2021	49.108.067,33
2022	50.016.600,60
Post Variazione DUP	50.502.963,59
2024	56.043.668,56
2025	52.473.668,56
2026	49.221.668,56

Ed in particolare per quanto riguarda il solo trasferimento si evidenzia il seguente trend al netto dei 30.000,00 euro per trasferimento incentivare l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte dei dipendenti:

2024	55.830.000,00
2025	52.260.000,00
2026	49.008.000,00

L'importo complessivo dei trasferimenti dalla regione pari ad euro 56.043.668,56 rispetto all'andamento consolidato dei trasferimenti correnti, ricomprendono ancora l'istituzione di un capitolo di entrata inserito nel 2022 che accoglie il trasferimento, da parte della Regione Piemonte, per incentivare l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte dei dipendenti, per uno stanziamento pari ad € 30.000,00 in precedenza previsto per 22.500,00 euro.

Sono inoltre previsti trasferimenti vincolati da parte dell'AGCOM - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni destinate al CO.RE.COM (art. 19 L.R. 1/2001) per l'esercizio delle funzioni delegate.

In merito ai trasferimenti vincolati da parte dell'AGCOM, gli stessi sono previsti per € 183.668,56 per tutte le annualità del bilancio.

Tale dato è in linea con gli esercizi precedenti in quanto ritenuto dal Consiglio un dato consolidato.

Si prende atto che tale trasferimento rappresenta un contributo per la copertura delle spese relative all'esercizio delle funzioni delegate.

Si rileva che ad oggi non è ancora pervenuta la delibera ufficiale del CORECOM di Programmazione delle attività 2024-2026. Si chiede di attenzionare la parte spesa di detto capitolo fino alla approvazione definitiva seppur si rilevi essere una somma da anni coerente.

In relazione alle attività del Corecom vengono altresì stanziate, come avanzo vincolato presunto, le quote di euro 553,33 per progetti europei Digi-CORE.

Titolo 3 "Entrate extratributarie"

Sono state previste per un valore totale per ciascuno degli anni del triennio 2024/2025 in € 131.000,00 per l'annualità 2024, e di € 111.000,00 per le annualità 2025 e 2026.

La stima è stata effettuata secondo il principio di prudenza tenuto conto dell'effettivo grado di accertamento registrato negli anni precedenti. Nello specifico vengono di seguito analizzate le principali voci di entrata iscritte rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2023 così come di seguito riportato nella seguente tabella, riportata anche in nota integrativa ma con alcuni errori sulle annualità 2025 e 2026:

	2023	2024	2025	2026
	asestato	Previsione	Previsione	Previsione
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	198.000,00	131.000,00	111.000,00	111.000,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, di cui :	3.000,00	0,00	0,00	0,00
- Categoria 100 Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Categoria 300: Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0
Tipologia 300: Interessi attivi	0	6.000,00	0	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti di cui:	195.000,00	125.000,00	111.000,00	111.000,00
- categoria 200 Rimborsi in entrata	115.000,00	80.000,00	66.000,00	66.000,00
- categoria 900 Altre entrate correnti n.a.c.	80.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00

In particolare si tratta delle seguenti entrate:

Interessi attivi

Riguarda la previsione sulle giacenze di cassa in linea con l'incassato 2023. Solitamente non venivano previste in sede di preventivo ma il trend può essere considerato attendibile in base all'incasso 2023.

Rimborsi e altre entrate correnti

Previsti per complessivi euro 125.000,00 sono relativi principalmente a:

- rimborsi per euro 30.000,00 relativi a Riscossione di crediti da soggetti diversi ed euro 50.000,00 per rimborsi ricevuti per personale comandato e distaccato;
- altre entrate correnti previste per complessivi euro 45.000,00, che prevedono una diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2023 precedenti all'ultima variazione di novembre. In particolare sono previste per entrate varie ed eventuali euro € 35.000,00 che sembrano in linea rispetto al dato che verrà accertato; sono inoltre previste euro 10.000,00 le entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 71 del DL 112/2008 (trattenute malattia al personale dipendente). Si evidenzia che non risultano prevedibili al momento fondi incentivanti al personale la cui entrata sia necessaria per corrispondere i compensi al personale dipendente a valere sugli effettivi capitoli di spesa dei lavori, appalti di forniture beni e servizi. Non sono più previste somme per introiti per trattenute obbligatorie per l'indennità di fine mandato dei consiglieri in quanto non sono più dovute in base alla norma di riferimento (rif. L. R. n.1 del 21/01/2016, art.5 c.2).

Titolo 4 “Entrate c/capitale”

Rispetto all'anno 2024 non sono previste sull'annualità 2024-2026 somme in entrata di parte c/capitale.

Titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”

Sono stimate le entrate relative al fondo economale, ai depositi cauzionali, rimborso da parte della Regione delle somme anticipate per il pagamento delle competenze assessorili e missioni, trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate sulla base delle disposizioni normative in materia (sui redditi di lavoro dipendente, redditi assimilati al lavoro dipendente e redditi di lavoro autonomo e occasionale), IVA istituzionale dovuta per scissione dei pagamenti (split payment).

Le entrate del titolo 9 corrispondono alle spese del titolo 7.

B) SPESE

Le previsioni di spesa per le annualità 2024-2026 sono le seguenti:

		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	previsione di competenza	61.475.213,27	50.823.668,56	48.294.668,56
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	81.895.755,04	-	-
TITOLO 2	previsione di competenza	13.526.964,53	6.275.245,51	1.038.000,00
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	4.514.245,51	1.296.803,91	-
	previsione di cassa	23.046.132,80	-	-
TITOLO 3	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 4	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 5	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 7	previsione di competenza	19.059.923,00	18.020.958,00	15.119.490,00
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	26.453.409,96	-	-
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	94.062.100,80	75.119.872,07	64.452.158,56
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	131.395.297,80	(0,00)	(0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	94.062.100,80	75.119.872,07	64.452.158,56
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	131.395.297,80	(0,00)	(0,00)

EQUILIBRIO DI COMPETENZA ESERCIZI 2024-2026

L'equilibrio di competenza risulta rispettato in sede previsionale per il triennio 2024-2026 a norma dell'art. 8 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" e dei principi di bilancio nonché al D. Lgs. 118/2011.

Le entrate e spese presunte (comprese le partite di giro che pareggiano) risultano essere pari:

- per l'esercizio 2024 a € 94.062.100,80;
- per l'esercizio 2025 a € 75.119.872,07;
- per l'esercizio 2026 a € 64.452.158,56.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il collegio evidenzia che l'ente non ha appostato l'FCDE non avendo somme soggette a tali obblighi tenuto conto che il bilancio del Consiglio è basato essenzialmente, oltre che sull'applicazione del proprio avanzo, sui trasferimenti della Regione che sono pari, al netto delle partite di giro, ad oltre il 99% delle entrate proprie.

Fondi di riserva

L'ente ha iscritto a norma dell'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" nonché dell'art. 48 D.Lgs 118/2011 le seguenti:

- anno 2024 - euro 1.066.789,56 di cui euro 200.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste;
- anno 2025 - euro 1.066.985,56 di cui euro 200.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste
- anno 2026 - euro 200.000,00 1.066.696,56 di cui euro 100.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste.

Tale previsione rientra nei limiti previsti dall'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" che prevede che il fondo di riserva per spese obbligatorie possa essere al massimo pari al 2% delle spese correnti mentre la parte di fondo per spese impreviste possa essere pari al massimo allo 0,50% delle spese correnti. Il collegio provvede alla seguente verifica:

	2024	2025	2026
<i>Titolo 1 spese correnti al netto del fondo</i>	61.475.213,27	50.823.668,56	48.294.668,56
Fondo riserva per spese obbligatorie	866.789,56	866.985,56	866.696,56
<i>Percentuale rapporto con spese correnti</i>	1,43%	1,74%	1,84%
<i>Titolo 1 spese correnti al netto del fondo</i>	61.475.213,27	50.823.668,56	48.294.668,56
Fondo di riserva per spese impreviste	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>Percentuale rapporto con spese correnti</i>	0,33%	0,40%	0,42%
Totali Fondo di riserva obbl. + imprev.	1.066.789,56	1.066.985,56	1.066.696,56

Le previsione del fondo di riserva di cassa è così stabilito:

- anno 2024 – euro 8.000.000,00.

Tale importo rientra nei limiti di cui all'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" pari al 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare dei primi tre titoli della spesa.

Tale previsione, al netto dello stanziamento stesso, risulta infatti pari al 8,26% anziché potrebbe arrivare fino al 8,3% (pari ad 1/12).

Non risultano iscritti fondi speciali a norma dell'art. 49 del D.Lgs 118/2011.

Altri fondi

Il collegio rileva che l'ente ha iscritto le seguenti somme in parte competenza:

- anno 2024 pari ad euro 6.723.369,70;
- anno 20253 pari ad euro 910.897,00;
- anno 20264 pari ad euro 910.897,00.

Per il 2024 le somme sono così previste:

- A) euro 529.539,61 per conto contenzioso relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- B) euro 192.500 per contributi spese persale uffici di comunicazione L.R. 39/1998 e L.R. 25/2019 relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- C) euro 1.177.985,72 per accantonamento indennità di fine mandato consiglieri relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- D) euro 776.609,00 per fondi rinnovo contrattuale personale e dirigenza relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- E) euro 634.497,00 per contributi spese di funzionamento gruppi Consiliari L.R. 16/2017 e L.R. 25/2019 relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- F) euro 2.037.338,37 per accantonamento per restituzione contributi ex LR 1/2004 art. 12 relativo completamente alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- G) Euro 276.675,00 per accantonamento indennità di fine mandato consiglieri relativo alla quota di competenza 2024;
- H) euro 845.436,00 per rinnovi contrattuali di competenza quota anno 2024.

Si evidenzia pertanto che l'ente ha previsto nuovi accantonamenti di competenza per una quota complessiva di euro 845.436,00 inerenti le nuove spettanze che saranno dovute per i rinnovi contrattuali della dirigenza e del comparto, mentre - come da consuetudine - ha applicato le risorse accantonate al bilancio di previsione per le seguenti somme di cui peraltro non tutte presenti nelle risultanze del rendiconto 2022 come meglio oltre sintetizzato in tabella:

Descrizione impiego – quota	Consuntivo 2022	Quote avanzo presunto 31/12/2023 applicato
Fondo accantonamento rischi	1.886.000,61	529.539,61
Fondo accantonamento fine mandato Consiglieri	1.177.985,72	1.177.985,72
Altri fondi rinnovi contrattuali	776.609,00	776.609,00
Contributi spese personale uffici di Comunicazione Consiliare	0,00	192.500,00
Contributi spese di funzionamento Gruppi Consiliari	0,00	634.497,00
Contributi spese di personale Gruppi Consiliari	0,00	529.464,00
RESTITUZIONE contributi art. 12 L.r. 1/2014	0,00	2.037.338,37

Pertanto per euro 5.966.952,38 relativi a quota parte della complessiva somma iscritta di avanzo presunto.

Per una specifica si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Si rinvia a quanto inserito nella parte iniziale delle quote dell'avanzo e si rinvia alla parte osservazioni finali.

DEBITI FUORI BILANCIO

Il collegio rileva di aver acquisito le attestazioni da parte delle Direzioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio firmate digitalmente in data 29 novembre per addivenire al rilascio del parere (rif. verb. 28/2023 allegato 1) ed in particolare dalla Dottoressa Jannelli (prot. 00026042 del 29 novembre 2023) e dal Dott. Panté (prot. 00026040 del 29 novembre 2023); non si sono richieste ulteriori attestazioni.

Durate la call avvenuta con gli uffici, il collegio ha avuto conferma che non risultano essere pervenute comunicazioni di nuovi debiti fuori bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il collegio dei revisori evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni.

INDEBITAMENTO

Il collegio dei revisori evidenzia che nel bilancio di previsione non sono previste operazioni di mutuo e/o indebitamento così come non sono in essere finanziamenti.

FONDO di GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 ha modificato, a decorrere dal 01.01.2022, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 2 prevede, alla lettera b, che gli enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio e, inoltre, con la lettera a), interviene sulle modalità di calcolo di uno dei due indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento, quello relativo al debito residuo.

Il collegio prende atto che il bilancio non prevede accantonamenti di questa tipologia in quanto alla data odierna non risultano debiti commerciali scaduti pertanto non l'ente non ha effettuato nessun accantonamento. Raccomanda di monitorare la situazione.

Osservazioni, Suggerimenti e Conclusioni

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2, base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenziando che il bilancio di previsione rappresenta l'atto di programmazione principale in quanto traduce le volontà dell'Ente in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse avendo carattere autorizzatorio, il collegio ritiene congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- * delle risultanze del rendiconto 2022 nonché dell'assestato 2023 ed incassi già contabilizzati nonché, in particolare, delle comunicazioni avvenute tra il Consiglio e la Regione in merito al trasferimento di cui all'art. 43 della legge regionale 7/2001 tenuto conto dell'importanza di tale entrata;
- * della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- * degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- * delle verifiche di periodo effettuate da parte del collegio e delle informazioni ricevute;

verificato

- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente e del regolamento di riferimento in essere denominato "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- l'equilibrio delle previsioni di competenza del bilancio 2024 e delle annualità 2025-2026 come meglio evidenziato nel presente parere;
- il rispetto dell'art. 67 comma 2 e quindi che il bilancio risulta redatto con i medesimi schemi di bilancio della Regione;
- gli allegati ricevuti in ottemperanza, per quanto applicabili, agli artt. 11 comma 3 e 39 comma 11 del D.lgs 118/2011 e di conseguenza anche il seguente comma 5 del medesimo art. 1, richiamando quanto evidenziato nel presente parere,

suggerisce

- una verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di monitorarne periodicamente l'esistenza giuridica e la conservazione e quindi, rispettivamente, la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;

- tenuto conto dell'art. 29 dello statuto della Regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale, richiamata peraltro anche dall'art. 1 punto 1 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" nonché dall'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo dall'art. 42 comma 3 e comma 4 della L.R. 7/2001, il collegio rammenta di regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo quantomeno richiedendo una conferma delle somme stanziare dal Consiglio con un impegno a prevederle nel proprio bilancio essendo giuridicamente conseguente;

raccomanda

- di addivenire all'approvazione degli atti di programmazione come specificato nel presente parere nonché agli adempimenti previsti dal "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" successivi all'approvazione del bilancio di previsione;
- a norma dell'art. 43 comma 1 della L.R. 7/2001 di sottoporre il bilancio di previsione, prima dell'approvazione al Consiglio, alla Commissione consiliare competente;
- a norma dell'art. 42 comma 3 della L.R. 7/2001 di addivenire di norma alla comunicazione alla Giunta dell'importo del fabbisogno occorrente, entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio;
- di addivenire alla pubblicazione del bilancio di previsione come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- in merito all'utilizzo dell'avanzo presunto applicato al bilancio di previsione di addivenire a tutto quanto previsto dai principi di armonizzazione nonché ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 in particolare dei commi da 8 a 11 e per tutte le quote non esistenti nel 2022 a rendiconto a quanto previsto dal comma 9;
- di dare priorità all'organizzazione per la predisposizione in fase iniziale, come giuridicamente necessario, degli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione, anche redigendo apposite procedure interne dovendo, per alcuni atti, rapportarsi comunque con la Regione;
- di ottemperare all'art. 5 comma 4 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio Regionale del Piemonte evidenziando di effettuare le procedura di cui all'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 in particolare dei

commi da 8 a 11, e per tutte le quote non esistenti nel 2022 a rendiconto quella prevista dal comma 9, ove l'impegno delle quote di avanzo si rendesse necessario prima dell'approvazione del rendiconto 2023.

7 dicembre 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

dott.ssa Olivia Cutone (Componente)

dott. Pietro Boraschi (Componente)
